

## Polemica sulla Fallaci

### La maggioranza bocchia la via per Oriana



Oriana Fallaci

Nessuna via intitolata, almeno per ora, alla giornalista e scrittrice Oriana Fallaci. L'Aula Giulio Cesare bocchia una mozione, presentata dal consigliere di Ncd **Marco Pomarici** e sottoscritta inizialmente da tutti i gruppi capitolini. Il no per una frase all'interno del documento, considerata «inneggiante all'odio religioso».

**Giachetta** all'interno

**ALCUNI CONSIGLIERI  
DELLA LISTA MARINO  
SI ERANO SCHIERATI  
A FAVORE  
DEL DOCUMENTO  
IN VOTAZIONE**

# Bocciata la via per Oriana, è scontro

►La Fallaci divide il consiglio comunale: stop alla mozione ►Pd e Sel hanno contestato alcune frasi della mozione che di Ncd per intitolare una strada alla giornalista toscana inneggerebbero all'odio religioso: «Ne presenteremo un'altra»

## LA POLEMICA

Nessuna strada o piazza sarà intitolata, almeno per ora, alla giornalista e scrittrice Oriana Fallaci. Ieri l'Aula Giulio Cesare ha riaperto i battenti, dopo la pausa estiva, bocciando una mozione, presentata dal consigliere del Nuovo Centrodestra, **Marco Pomarici** e sottoscritta inizialmente da tutti i gruppi capitolini, che prevedeva di dedicare il nome di una via alla Fallaci, una delle prime donne «inviolate speciali» all'estero, morta per un tumore nel 2006. Ma, in fase di voto, sia il Pd, sia Sel (con una maggioranza di fatto spaccata) hanno poi detto no a quel testo, contestando una frase all'interno del documento, considerata «inneggiante all'odio religioso». Mentre il sì è arrivato dai consiglieri della Lista civica **Marino**, **Svetlana Celli**, **Luca Giansanti** e **Riccardo Magi** e dal capogruppo di Centro democratico, **Massimo Caprari**.

## LO SCONTRO

«Abbiamo bocciato la mozione perché c'erano un paio di incisi nel testo della mozione che avrebbero potuto creare problemi - spiega il coordinatore della maggioranza **Fabrizio Panecaldo** - Ci sono apparsi pesanti. Ma abbiamo già depositato un ordine del giorno, che voteremo a fine della seduta di oggi (ieri, ndr), per intitolare una strada ad Oriana Fallaci. Vedremo se l'opposizione la voterà». **Gianluca Pecio-la**, capogruppo di Sel, sottolinea che «il testo aveva un contenuto di odio ideologico verso l'Islam che non ha nulla a che fare con il radicalismo di alcune minoranze. Siamo ovviamente d'accordo all'intitolazione di una strada ad Oriana Fallaci». Nella mozione oggetto dello scontro si ripercorre la vita della scrittrice, scomparsa 8 anni fa, «una donna capace di raccontare, nel corso della sua brillante carriera, fatti e accadimenti con un'onestà intellettuale comune a pochissime personalità. Le sue intuizioni sul pericolo di una deriva islamica si sono puntualmente avverate». Si

ricorda che **l'Assemblea Capitolina** ha deciso negli anni scorsi di intraprendere «un lavoro di valorizzazione delle sue idee e del suo lavoro per la difesa della democrazia e della libertà intitolandole, nel 2009, con la precedente amministrazione, la sala stampa situata presso l'Aula Giulio Cesare».

## LA RICHIESTA

Ma nelle premesse della mozione si parla anche di «intuizioni sul pericolo di una deriva islamica», «tentativo del mondo musulmano di islamizzazione dell'Occidente». Una parte della maggioranza, prima del voto, aveva chiesto di eliminare dal testo una parte di quei passaggi. Richiesta respinta dal Ncd. «Credo nel tentativo del mondo estremista musulmano di islamizzare l'Occidente ed allo stesso tempo il mio Paese che si chiama Italia e che io difenderò fino alla morte - commenta Pomarici - Oriana Fallaci è stata profetica e tutto quello che ha scritto ora si sta avverando. Il Pd, dilaniato ancor più al suo interno si è ritrovato



Oriana Fallaci nel 1970, durante uno dei tanti servizi in Vietnam

## La sentenza

### Caracalla, vietato il campo da golf

No al progetto del campo da golf vicino a Caracalla. Il Consiglio di Stato ha accolto l'appello del Ministero per i beni e le attività culturali contro una sentenza del Tar del Lazio del febbraio scorso che aveva accolto il ricorso di una società per il progetto di un campo da golf da realizzare alle spalle delle Terme di Caracalla. Progetto bocciato dalla soprintendenza e poi «sbloccato» appunto dal Tar. Secondo il Consiglio di Stato, «l'eventuale attuale degrado dell'area può giustificare misure per rimediarvi, ma non



impone che sia consentito l'insediamento contrastato dalla Soprintendenza», cioè la realizzazione di un campo da golf alle spalle del complesso archeologico. Nel febbraio scorso il Tar del Lazio aveva accolto il ricorso di una società contro il diniego, espresso dalla Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici di Roma e della Regione Lazio, alla realizzazione del campo da golf che avrebbe dovuto sorgere, in base al progetto, tra il Bastione Ardeatino delle Mura Aureliane e le Terme di Caracalla, zona interessata da molteplici vincoli.

nel votare contro un documento che esprime il pensiero della stragrande maggioranza dei cittadini italiani e romani». La nuova mozione, con il testo rivisto dalla maggioranza, a fine serata non verrà presentata. Dovrebbe essere votata al prossimo consiglio, in programma giovedì. Ieri, alla fine della capigruppo, è stata deciso che domani in Aula arriveranno anche una delibera riguardante la proroga della durata delle Commissioni speciali capitoline.

**Michela Giachetta**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**NEI PASSAGGI  
CONSIDERATI CRITICI  
SI ACCENNAVA  
AL PERICOLO  
«DELLA DERIVA  
ISLAMICA»**